



IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



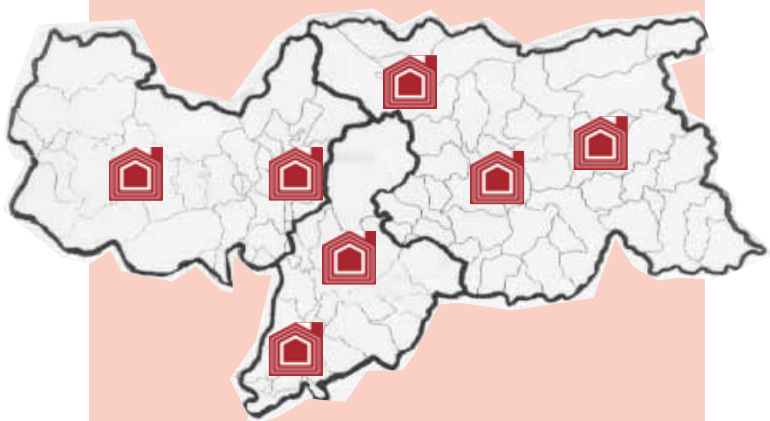
Spedizione in abbonamento postale• articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano• Periodico trimestrale

L'Istituto a Bolzano e dintorni

L'informazione dell'inquilino

Anno XVII

63/2010



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES
Via Andreas Hofer, 65
ogni lunedì: dalle ore 9 alle 11.00

BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquilinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 16 alle 17

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00.

Illustrazione di copertina: Edificio di nuova costruzione dell'Istituto a Caldaro con 15 alloggi.

3 L'ufficio tecnico Centro Sud

5 L'intervista con il responsabile dell'ufficio tecnico Centro Sud Gianfranco Minotti

6 Cantieri dell'ufficio tecnico Centro Sud

6 Altri 2 operatori all'Inquilinato si presentano

7 Una nuova casa per 50 persone a Caldaro

8 Posizioni svantaggiate

8 Spese di Registro

9 Impianto solare termico in facciata

10 Sussidio casa

12 Diamo fiducia ai giovani!

14 L'Aias colora il tempo libero delle persone diversamente abili

15 Consegnati 4 nuovi alloggi a Campolasta

16 Telefono genitori

16 Terzo posto per l'accoppiata femminile Kaser-Kelderer

17 Pagina bambini

17 Anche noi bambini possiamo aiutare

18 Mercatino della casa

19 Auguri di buon compleanno

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14

Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Albert Pürgstaller

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Nicoletta Partacini, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Hansjörg Alber, Werner Stuppner, A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Carlo Tabiadon, Oswald Celva, Clara Piccolo, Carmen Schmid, Peter Koler

Chiusura redazione: 30.09.2010

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: trimestrale

Tiratura: copie 14.550

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

L'ufficio tecnico **Centro-Sud**

Le attività primarie dell'Istituto riguardano l'amministrazione degli alloggi in locazione, ma anche la costruzione di alloggi nuovi ed il risanamento del patrimonio esistente. Questo compito è affidato alla Ripartizione Tecnica dell'Istituto ed ai suoi collaboratori. Abbiamo già presentato gli uffici tecnici Est e Ovest. In questa edizione presentiamo l'ufficio tecnico Centro Sud che si occupa prevalentemente degli interventi nella città di Bolzano e nella Bassa Atesina.

I compiti

L'ufficio tecnico Centro-Sud si occupa principalmente della realizzazione di nuovi edifici e del risanamento di quelli esistenti nella città di Bolzano, nella Bassa Atesina e zone limitrofe.

Gli interventi in corso di realizzazione ed il Team di lavoro Arbeitsteam

Attualmente la maggior parte dei com-

I collaboratori dell'Ufficio tecnico Centro-Sud. Sulla foto manca il Geom. Erich Gruber.



Cantiere del lotto EA2 in zona Bivio-Kaiserau – Casanova per la realizzazione di 136 alloggi con standard CasaClima A; l'ultimazione è prevista per la primavera del 2011.

ponenti dell'ufficio è impegnata nella realizzazione dei quattro cantieri del CasaNova:

l'architetto Melitta de Fonzo (Vicedirettore dell'ufficio) quale responsabile di progetto, ed i geometri Adolfo Detassis, Erich Gruber, Mauro Rossi, Oliver Scannavini e Luisa Zampieri con la funzione di Direttore o Assistente ai lavori.

Gli altri due geometri Marion Cagalli e Franz Demanega sono impegnati nei cantieri di Laives ed Aldino.

Parallelamente alle nuove realizzazioni il gruppo è impegnato in vari interventi di riqualificazione energetica e nella realizzazione di ascensori in vecchi edifici.

L'organico è completato dalla segretaria Inge Kaufmann.

Le principali realizzazioni

In questo decennio, il gruppo ha avuto la possibilità di seguire progetti estremamente interessanti ed innovativi dal punto di vista tecnologico ed energetico.

Da ricordare è fra gli altri l'edificio di



Il complesso abitativo in via Mozart 23-27 a Bolzano consegnato nel 2008 e comprendente 246 alloggi.

Bronzolo, primo "edificio plurifamiliare passivo" realizzato in Italia. Oppure i 28 alloggi di via Maso della Pieve a Bolzano, premiato dall'Agenzia Casa Clima nel 2005. Un altro edificio premiato nel 2002 con il Palmares di Federcasa è il primo edificio eco-compatibile nel quartiere "ex

semirurali" a Bolzano.

Non meno importanti, la realizzazione della nuova chiesa di Don Bosco (Parrocchia "Maria in der Au"), la scuola materna "Raggio di Sole" di via Genova ed il canale di servizio, che contiene tutte le infrastrutture ed il teleriscaldamento per il quartiere delle ex Semirurali.

L'ultima realizzazione è il complesso dei 246 alloggi del quartiere "Firmian", ulteriore esempio di edifici di qualità a basso consumo energetico.

Tutti questi edifici vengono regolarmente visitati da gruppi di professioni-



Foto sopra:
Lotto EA6 – comprendente 81 alloggi in zona Bivio Kaiserau – Casanova a Bolzano

Foto a sinistra:
Veduta dell'edificio -CasaClima A - con ventilazione controllata in via Maso della Pieve a Bolzano con 28 alloggi.

Intervista con il responsabile dell'ufficio tecnico Centro– Sud **Gianfranco Minotti**

Ing. Minotti, Lei è il responsabile dell'ufficio tecnico Centro-Sud – vorrebbe presentarsi?

Sono all'Istituto per l'Edilizia Sociale dal 1981, e dopo un breve periodo nella ripartizione tecnica, ho lavorato per quasi 10 anni nel settore della manutenzione, dove ho avuto la possibilità di approfondire notevolmente le mie conoscenze dal punto di vista tecnico e dei rapporti con l'utenza. Dal 1993 collaboro nuovamente con la ripartizione tecnica.

Quali compiti particolari Le sono stati assegnati, oltre alla normale attività costruttiva?

Negli ultimi anni ho svolto per l'Istituto per l'Edilizia Sociale anche attività di divulgazione delle realizzazioni effettuate dal nostro ufficio in occasione di convegni e fiere sul tema di risparmio energetico degli edi-

fici.

Dal 2006 rappresento l'Istituto per l'Edilizia Sociale all'interno di EUR-HONET, un organismo europeo composto da aziende che si occupano di edilizia sociale in vari stati europei.

Quale è il livello qualitativo dei nostri alloggi, rapportato a quello degli altri paesi europei?

Dall'esperienza fatta, posso tranquillamente affermare, che siamo sicuramente all'avanguardia, sia dal punto di vista della qualità e della sostenibilità dei componenti utilizzati, sia dal livello energetico raggiunto.

Quali sono i vostri programmi futuri?

La situazione è abbastanza incerta per quanto riguarda la città di Bolzano, in quanto l'iter di assegnazione delle

prossime aree edificabili è ancora piuttosto lungo, mentre abbiamo dei progetti già completati e di prossimo appalto per i comuni di Laives e di Egna.

Abbiamo in programma numerosi interventi di risanamento energetico di vecchi edifici a Bolzano e in altri comuni della Bassa Atesina.



Il responsabile dell'ufficio tecnico Centro-Sud Gianfranco Minotti.

sti, operatori del settore, studenti e docenti universitari provenienti da ogni regione d'Italia.

Per quanto riguarda i risanamenti degli edifici è da evidenziare l'intervento di risanamento e riqualificazione energetica di un edificio di 70 alloggi in via Dalmazia a Bolzano che rappresenta il primo risanamento di edificio plurifamiliare che ha ottenuto la certificazione CasaClima A.

Nell'ambito degli interventi sul patrimonio esistente si dà rilievo ai più di 100 ascensori realizzati in vecchi edifici nella città di Bolzano e all'intervento di risanamento energetico di un condominio di via Dalmazia, primo esempio di "Casa Clima B" per edifici risanati.



Cantiere del lotto EA1 in zona Bivio Kaiserau – Casanova a Bolzano. Saranno realizzati 159 alloggi e l'ultimazione è prevista per la primavera del 2011.

Cantieri dell'ufficio tecnico **Centro Sud**



Lotto EA6 con 81 alloggi nel quartiere Casanova a Bolzano.



Edificio CasaClima B con 52 alloggi a Laives.



Lotto EA8 con 85 alloggi nel quartiere Casanova a Bolzano.



Edificio in legno con 4 alloggi a Aldino.

Operatori all'inquilinato: Portavoce dell'Istituto

Presentazione
parte 8

Già negli ultimi numeri abbiamo presentato il gruppo di lavoro degli operatori all'inquilinato-amministratori di immobili ed i loro compiti principali. Queste figure professionali sono importantissime per una buona amministrazione degli alloggi, come anche per lo scambio di informazioni tra Istituto ed inquilini. Nelle ultime edizioni abbiamo già presentato 14 di queste/i collaboratrici/ori e in questo numero vi presenteremo altre/i due operatrici/ori all'inquilinato impiegati presso l'Istituto per l'edilizia sociale.



Maria Rosa Pezzimenti collabora con l'IPES dal 01.11.1986 e dal 01.12.2003 svolge la funzione di istruttrice all'inquilinato - amministratrice di immobili presso il Centro Servizi all'inquilinato di Bolzano. Gestisce i supercondomini di Piazza Matteotti 9-14 / via Dalmazia 59, via Milano 6 - 8, il condominio in via Rodi ed i fabbricati risanati in via Dalmazia come pure gli edifici in via Palermo/ via Milano nel cosiddetto condominio "Doppiastella".

E' raggiungibile presso il Centro Servizi all'inquilinato di Bolzano, in via Milano 2, 2. piano Tel. 0471 906696. Orario per il pubblico: lunedì mattina dalle 9.00 alle 12.00 e giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.15 alle 17.00.

Andrea Vieider collabora con l'IPES dal 2 novembre 2009 e svolge la funzione di istruttrice all'inquilinato - amministratrice di immobili presso il Centro Servizi all'inquilinato di Bolzano. Gestisce le case del 2 lotto nella zona ex semirurali in via Cagliari 1 - 55 / via Genova 40 - 90, le case in viale Europa, in via Vintler ed i condomini in via Rencio e via Castel Flavon.

E' raggiungibile presso il Centro Servizi all'inquilinato di Bolzano, in via Milano 2, 2. piano, Tel. 0471 906637. Orario per il pubblico: lunedì mattina dalle 9.00 alle 12.00 e giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.15 alle 17.00.



Una nuova casa per 50 persone a Caldaro

Il 15 settembre 15 famiglie hanno ricevuto le chiavi della loro abitazione a Caldaro, San Nicolò, via delle Fontane 1 dal Presidente dell'Ipes Albert Pürgstaller.

Alla consegna erano presenti anche il Sindaco di Caldaro Gertrud Benin, il Vice Sindaco Werner Atz ed altri consiglieri comunali.

Il Presidente Pürgstaller ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per la buona collaborazione che ha consentito la realizzazione di questa costruzione. Il Sindaco ha raccomandato ai nuovi inquilini di instaurare un buon rapporto di comunità ed una positiva relazione con il vicinato.

L'edificio è stato benedetto dal Parroco di San Nicolò Don Josef Webhofer. Il comune ha offerto all'Ipes il terreno a San Nicolò. Esso è stato acquistato e poi trasformato con una procedura abbreviata in zona di espansione. In accordo col Comune è stato predisposto anche il piano di attuazione ed i lavori di urbanizzazione eseguiti poi dall'Istituto.

È stato realizzato un edificio suddiviso in 3 corpi di fabbrica collegati tramite dei porticati. La costruzione è moder-

na e l'edificio ben si inserisce nell'ambiente circostante grazie al modo in cui è stato realizzato ed alla scelta dei materiali. Tutti gli alloggi offrono una buona qualità abitativa, sia per quanto riguarda la loro particolare posizione ed esposizione che per l'accurata realizzazione.

L'edificio dispone di un'ottima isolamento termica che gli è valsa la certificazione CasaClima "B". L'impianto di riscaldamento centralizzato è alimentato a gas metano, un impianto solare fornisce la produzione di acqua calda ed un impianto per il recupero dell'acqua piovana consente l'irrigazione delle parti verdi comuni.

L'edificio è composto da 15 alloggi. Al piano terra si trova un alloggio per portatori di handicap. Nel piano interrato si trovano le cantine, i posti macchina ed i vani accessori.

Gli alloggi hanno una superficie tra i 50 ed i 90 m². L'Ipes a Caldaro dispone attualmente di 114 alloggi.



Il moderno edificio IPES a Caldaro ben si inserisce nell'area circostante e le abitazioni sono molto accoglienti.

Foto sopra a destra: anche il nuovo "giovane inquilino" attende con trepidazione le chiavi.

Foto a destra: al centro il Sindaco Benin consegna le chiavi del nuovo alloggio ad un inquilino soddisfatto.

Il Vice Sindaco Werner Atz, il Presidente Albert Pürgstaller e il Sindaco Waltraud Benin al taglio del nastro.

Posizioni „svantaggiate“

La legge sull'edilizia della Provincia di Bolzano prevede che se il proprietario di un alloggio agevolato è minacciato dalla vendita forzata dell'alloggio, essendo in possesso di alcuni requisiti, può essere autorizzato a cedere l'alloggio all'IPES. Se l'alloggio corrisponde al fabbisogno della famiglia gli ex proprietari possono restare nell'alloggio in qualità di inquilini. Di seguito si illustra in quanti casi l'Istituto è intervenuto sostenendo i proprietari in difficoltà.

Le cosiddette „posizioni svantaggiate“ indicano che la crisi economica lasci le sue tracce anche in Alto Adige.

Nell'anno 2009 si sono rivolte



all'Istituto 31 persone che volevano vendere il loro alloggio e dopo la stipula del contratto di acquisto rimanere come inquilini nell'appartamento.

Di questi, fino ad ora, un alloggio, è stato acquistato, 13 richieste sono state concluse e per le restanti 17 vengono

attualmente proseguite le trattative. Quest'anno si sono aggiunte ulteriori 10 richieste per l'acquisto.

Complessivamente l'Istituto nell'anno 2000 ha acquistato 21 alloggi da proprietari che per i più svariati motivi (debiti, malattia, lutti, ecc) non sono più riusciti a finanziare l'immobile.

L'acquisto è possibile quando le persone si trovano in una precaria situazione economica con un pignoramento già iscritto al tribunale risp. al tavolare.

Un esempio come informazione: spesso una coppia di coniugi che ha un'azienda ottiene un mutuo con conseguente iscrizione di un'ipoteca sulla casa.

Nel caso di un fallimento questo impegno ricade nella massa fallimentare e quindi accade che i coniugi si trovino sulla strada.

Il Direttore della Ripartizione Edilizia Abitativa della Provincia Autonoma di

Bolzano rilascia un'autorizzazione per la vendita dell'alloggio agevolato all'Istituto. Questo può tuttavia avvenire soltanto quando l'alloggio è stato realizzato, acquistato o risanato con agevolazioni edilizie provinciali.

L'Istituto può successivamente avviare le trattative ma devono sussistere le seguenti condizioni:

il prezzo d'acquisto calcolato dall'Istituto (sulla base della vigente normativa) deve coprire tutti i debiti iscritti al tavolare risp. al tribunale ed i venditori devono essere in possesso dei requisiti generali per l'assegnazione di alloggi sociali ed ottenere almeno 20 punti.

Dopo la firma del contratto d'acquisto il precedente proprietario si impegna a pagare all'Istituto il prescritto canone di locazione previsto dalla L.P. n. 13 d.d. 17.12.1998 in qualità di inquilino.

Spese di Registro

Per la convenzione d'affitto degli alloggi IPES annualmente “maturano” delle spese di registro che vanno addebitate per metà all'inquilino e per metà all'Istituto. Molti inquilini credono che gli vengano addebitate delle spese ingiustamente.

Tutti i contratti di locazione, che vengono stipulati per l'affittanza di alloggi IPES sono tutte soggette a registrazione.

In base alla legge le spese di registro sono a carico dell'inquilino e dell'IPES in parti uguali.

Le spese di registro degli alloggi vengono calcolate nella misura del 2% del

canone annuo, considerando il limite minimo di 67,00 Euro per la prima registrazione.

Tutte le spese vengono addebitate alla stipula del contratto e di seguito ogni anno nello stesso mese della stipula insieme all'affitto.

Tutte le altre spese (marche da bollo) sono a carico esclusivo dell'inquilino.



Impianto solare termico in facciata

Sulla facciata di un edificio IPES in Viale Europa a Bolzano è stato installato un impianto solare termico molto innovativo. Si tratta del primo impianto solare termico in facciata realizzato nella Città di Bolzano, finalizzato al risparmio energetico. L'intento è anche quello di raccogliere esperienza in questo settore. L'impatto ottico del progetto è risultato buono.

L'Ipes sempre molto attenta a progettare impianti tecnologici sempre più efficienti, l'anno scorso ha realizzato il progetto di un innovativo impianto solare termico su di una facciata del fabbricato sito in Viale Europa 172-176 a Bolzano. Questa sfida tecnologica è stata costantemente seguita, sia in fase progettuale che in fase di realizzazione dall'ufficio riscaldamento e impianti tecnologici dell'Ipes. L'impianto è in funzione da circa un anno.

120 m² di pannelli solari con il 20% di risparmio energetico

L'obiettivo principale della complessa progettazione dell'impianto era di trovare il giusto equilibrio tra le prestazioni, il risparmio energetico ed il risparmio economico.

Sotto l'attenta coordinazione tecnica del p.i. Carlo Tabiadon esso è stato ampiamente raggiunto. La scelta dei materiali, il loro ottimale dimensionamento, nonché la loro corretta posa in opera, hanno fatto sì che si potrà risparmiare un 20% di combustibile.

I lavori, molto complessi, che hanno interessato oltre alla installazione di ca. 120 metri quadri di pannelli solari del tipo tubolare sottovuoto sia in facciata che sopra il tetto, hanno incluso pure il completo rinnovo della esistente centrale termica asservita ad 99 alloggi. Anche per la centrale termica una delle mete era di usare materiali di basso impatto energetico. Infatti tutte le pompe installate sono di nuovissima concezione, cioè ad altissimo rendimento energetico.

La produzione supera la previsione annuale di rendimento termico

L'accumulo dell'energia solare, è di complessivi 16.000 litri d'acqua contenuti in quattro serbatoi a stratificazione.



Vista dell'edificio in Viale Europa con i pannelli solari in facciata.



Dettaglio dell'innovativo impianto solare con collettori tubolari.

ne. Per il collocamento dei nuovi serbatoi sul tetto piano del fabbricato si è dovuto costruire a fianco del vano caldaie un nuovo locale. La resa termica annua da progetto è di 500 kWh/m². Dai rilievi fatti sinora con molta probabilità si riuscirà a superare la resa annua di 560 kWh/m².

Un esempio di fattibilità di impianti ecologici

Nel contesto dei lavori si è intervenuti anche ad applicare una nuova coibentazione termica sulla facciata dell'edificio interessata dalla installazione dei pannelli solari ed alla sostituzione dei serramenti.

L'impostazione dell'impianto sulla facciata armonico amalgama -tra architettura ed impiantistica- è già diventato un modello di educazione all'ecologia applicabile su di edifici esistenti e non. Con questo nuovo impianto l'Ipes, consapevole della crisi ambientale, ha dato un contributo concreto alla lotta all'inquinamento.



Veduta nel vano caldaie con i nuovi serbatoi dell'acqua calda.

Sussidio Casa

Nel 1988 la Provincia ha affidato all'Istituto la concessione del sussidio casa. Da allora il numero dei richiedenti è notevolmente aumentato. Senza questo contributo molte famiglie, persone anziane e singles non potrebbero permettersi gli affitti elevatissimi del libero mercato. Il sussidio casa viene concesso per un anno ed è necessario ripresentare la domanda l'anno successivo.

Novità sostanziali introdotte dalla normativa provinciale

L'entrata in vigore della nuova normativa provinciale ha introdotto novità sostanziali ai fini dell'erogazione del sussidio casa ai cittadini stranieri e più precisamente:

- per i cittadini stranieri non appartenenti all'UE requisito dei 5 anni di residenza (ultimi 5 anni) e 3 anni di lavoro negli ultimi 5 nel territorio provinciale;
- introduzione di un budget per i

cittadini stranieri non appartenenti all'UE;

- per i cittadini appartenenti all'UE requisito dei 5 anni di residenza (vale anche quella storica) o 5 anni di attività lavorativa nel territorio provinciale;
- Obbligo della dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico per i cittadini appartenenti all'UE;

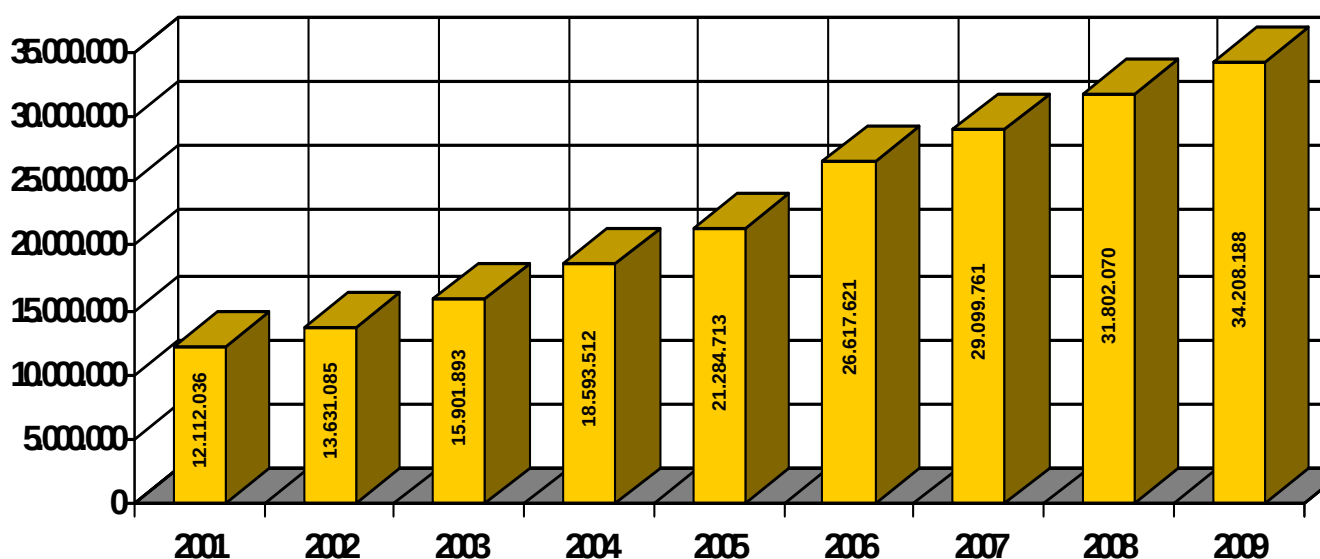
Questa normativa è entrata in vigore a

partire dal 5/11/2008 per le nuove domande e un anno dopo per le domande di rinnovo (cioè i "vecchi richiedenti").

Per i cittadini stranieri non appartenenti all'UE, che prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa erano già richiedenti di sussidio casa vale la regola di non richiedere il controllo del requisito dei 5 anni di residenza e 3 anni di lavoro in Provincia di Bolzano.

Il grafico che segue riporta l'evoluzione del sussidio casa dalla sua introduzione ad oggi.

SUSSIDIO CASA



Il Sussidio Casa nella prima metà del 2010

L'IPES nella prima metà del 2010 ha erogato contributi a 5.567 richiedenti di tutti i gruppi linguistici per un importo complessivo di € 19.229.385,29. La situazione è la seguente:

anno 2010	Totale beneficiari	Italiani	Tedeschi	ladini	Stranieri UE	Stranieri non UE	Importo complessivo erogato
30.06.	5.567	1.302	2.284	50	82	1.849	€ 19.229.385,29

Quali sono le conseguenze delle modifiche di legge?

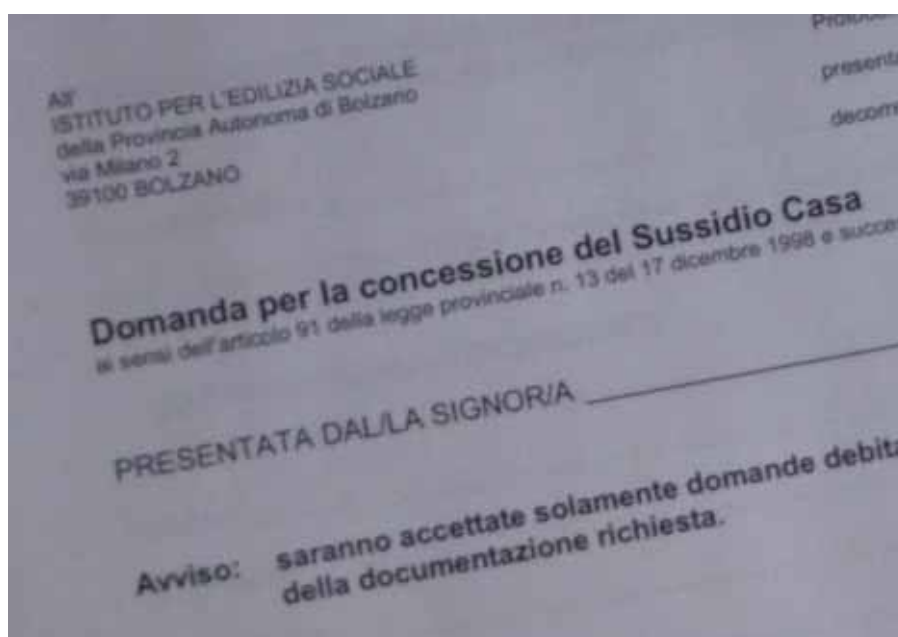
A causa delle modifiche di legge sopra descritte nel corso dell'anno 2009 le nuove domande sono diminuite del 20% rispetto all'anno 2008 (nel corso dell'anno 2008 sono state presentate 3.188 nuove domande, mentre nel corso dell'anno 2009 solo 2.545 domande).

L'introduzione del budget per i cittadini stranieri non appartenenti all'UE (fissato in € 10.200.000,00 per l'anno 2009) ha avuto le seguenti conseguenze:

1. sono state archiviate 375 nuove domande, per le quali non è stato possibile erogare il contributo spettante a seguito dell'esaurimento dei mezzi finanziari a disposizione.
2. per 306 domande di rinnovo presentate nel corso dell'anno 2009, sempre a causa dell'esaurimento dei mezzi finanziari a disposizione non sono state pagate le rate relative alle mensilità del 2009. Le rate relative alle mensilità 2010 sono state pagate a partire dal mese di gennaio fino a scadenza della domanda e sono state finanziate con il budget 2010.

Per l'anno in corso è previsto un budget pari a € 12.000.000,00 che si presume sarà sufficiente per soddisfare il pagamento di tutte le domande di rinnovo (sempre riferite ai cittadini stranieri non appartenenti all'UE).

I richiedenti che hanno presentato una nuova domanda nel corso dell'anno 2010 potranno accedere al pagamento del contributo solo se i mezzi finanziari a disposizione lo permetteranno.



È ora possibile scaricare la domanda per la concessione del Sussidio Casa sotto „downloads“ sul sito internet www.ipes.bz.it!



Diamo fiducia ai giovani!

In occasione di questa edizione autunnale del bollettino, concomitante con l'inizio della scuola, vogliamo riflettere su un tema importante, che ci tocca tutti indistintamente: i giovani ed il rapporto problematico che spesso gli adulti hanno con loro. Perché? A che cosa è dovuto questo rapporto così conflittuale? Quali difficoltà devono affrontare i giovani di cui noi non siamo a conoscenza? Abbiamo chiesto aiuto ad uno psicologo e pedagogo, esperto in problematiche giovanili, il Dott. Peter Koler che dirige il "Forum per la prevenzione" a Bolzano.

Dai dibattiti pubblici spesso emerge un quadro piuttosto negativo dei giovani: bevono troppo, guidano ad alta velocità, rischiano troppo, si lasciano traviare facilmente, sono di estrema destra, sono violenti e fanno "casino". Questo è il messaggio principale che noi adulti mandiamo e riceviamo costantemente a livello mediatico. Che tutto questo riguardi soltanto una piccola frangia di adolescenti è poco importante. Mentre si parla molto meno della creatività dei giovani, del loro impegno nei confronti degli altri, dei loro sentimenti, desideri e talenti. I temi veramente importanti vengono ignorati e finiscono sullo sfondo, mentre le scene raccapriccianti sono sempre in prima pagina: quante volte ci soffermiamo a pensare alle sfide che i giovani devono affrontare, all'insoddisfazione legata allo studio, alle aspettative e ai carichi eccessivi? E che dire delle situazioni familiari difficili e dei figli che soffrono a causa delle separazioni? E i conflitti generazionali?



In base al recente studio ASTAT sui giovani il problema più pressante è rappresentato dalle eccessive aspettative di rendimento. Questa tematica è sentita da $\frac{3}{4}$ dei ragazzi (75,9%). Questo valore è aumentato di 5 punti percentuali rispetto al 2004. Anche i buoni risultati dello studio "Pisa" possono essere messi in relazione con quanto detto sopra: siamo tutti orgogliosi che nel confronto tra paesi i nostri giovani raggiungano risultati eccellenti nella lettura, nella scrittura e nel far di calcolo. Essere i primi però ha anche un prezzo. E questo prezzo spesso viene ignorato. Tuttavia, il nu-

mero crescente di studenti che lascia la scuola e di coloro che la rifiutano ci dovrebbe far riflettere e magari cambiare idea sul significato del concetto di formazione.

Noi adulti non ci possiamo aspettare dai giovani comportamenti e atteggiamenti, ai quali neanche noi stessi riusciamo ad essere sempre fedeli.

Per fare in modo che i giovani si entusiasmino al mondo adulto, da un lato dovremmo spiegare loro questo mondo dal nostro punto di vista ed essere loro di esempio e dall'altro dovremmo essere consapevoli di quali pensieri e sentimenti vivevamo noi alla loro età. Coloro che oggi hanno 40-70 anni dovrebbero ricordarsi di quanto era turbolenta e spericolata la loro adolescenza e quanto sostegno si aspettavano dagli adulti in quel periodo.

Coloro che oggi hanno 40-70 anni dovrebbero ricordarsi di quanto era turbolenta e spericolata la loro adolescenza e quanto sostegno si aspettavano dagli adulti in quel periodo.



Sembra che la matrice della relazione tra gli adulti e le generazioni future sia la paura. Siamo dominati dal bisogno di sicurezza. Temiamo che i giovani prendano la strada sbagliata, che perdano di vista i valori importanti oppure la loro salute. Al contempo le occasioni di discussione e di incontro con i giovani - che potrebbero favorire una visione più realistica della situazione - sono molto limitate.

Le critiche ai giovani probabilmente non finiranno mai. Pare quasi che queste critiche vengano alimentate da un profondo divario generazionale. Anche l'invidia degli adulti ha un peso: è come se gli adulti non permettessero ai giovani di vivere la loro (apparente) spensieratezza, perché loro stessi sono prigionieri dei loro impegni e dei loro ruoli.

È come se gli adulti non permettessero ai giovani di vivere la loro (apparente) spensieratezza, perché loro stessi sono prigionieri dei loro impegni e dei loro ruoli.

Nella nostra Società il comportamento stravagante dei giovani viene ritenuto normale, in quanto dovuto ai cambiamenti biologici del cervello durante la pubertà. Sembra inevitabile che i giovani in piena adolescenza siano ribelli. Tuttavia il fatto che i comportamenti problematici nei giovani si presentino soltanto presso le culture "occidentali" smentiscono questa tesi. Infatti nelle culture occidentali i giovani vengono sistematicamente interdetti, isolati da parte degli adulti e di conseguenza bloccati, anche se in realtà sarebbero molto capaci ed efficienti.

Nelle culture occidentali i giovani vengono sistematicamente interdetti, isolati da parte degli adulti e di conseguenza bloccati, anche se in realtà sarebbero molto capaci ed efficienti.

In realtà il turbamento che possiamo osservare oggi nei giovani è il risultato di un'infanzia prolungata artificialmente oltre la pubertà. Nell'arco dell'ultimo secolo abbiamo infantilizzato sempre più i nostri giovani, trattando delle persone che stanno diventando adulte ancora come bambini e nel contempo isolandoli dagli adulti. A ciò si aggiunge il fatto che la possibilità di "sperimentare spazi comportamentali" da parte dei teenager è molto limitata dalle leggi vigenti. Per quanta concerne l'aspetto econo-

mico c'è una grossa fetta di mercato che trae vantaggio da questa "infantilizzazione" dei giovani. Mediante l'ampliamento dell'offerta di beni di consumo si cerca di far crescere costantemente questo mercato "artificiale".

Così l'età giovanile nella percezione delle persone, per esempio attraverso un certo tipo di pubblicità, viene schiacciata sempre più verso il basso. I prodotti di consumo proposti dovrebbero colmare quel vuoto interiore provocato proprio dall'infantilizzazione crescente.

Questa spiegazione ben si adatta all'immagine negativa legata ai giovani. Se i giovani sono inaffidabili, è chiaro che non gli si possono dare incarichi o compiti importanti. Dato che i giovani sono così poco responsabili, non gli si può affidare proprio nulla. Questi sono motivi validi affinché tutte le decisioni importanti restino nelle mani degli adulti. Tuttavia, anche que-



sto sistema non funziona più del tutto. Nei nuovi "spazi" tecnologici, come giochi per il computer, internet, facebook, youtube e myspace, senza le "teste" dei giovani non si muove nulla. Nei mondi virtuali i giovani possono affermarsi e dimostrare cosa sanno fare. A dire il vero dovrebbe essere concesso loro di poter sfruttare meglio queste potenzialità anche nella realtà. Anziché introdurre ulteriori limitazioni, sarebbe importante mettere a disposizione spazio ancora "libero" che i giovani possano utilizzare per fare

esperienza, per sondare i loro limiti, per osare rischiare, provare, andare contro lo status esistente, o anche semplicemente per non essere più dipendenti.

Ma ancora più importante, a mio avviso, è che la prevenzione evidenzi in modo inequivocabile in quale situazione complessa spesso si trovano molti

Sarebbe importante mettere a disposizione spazio ancora "libero" che i giovani possano utilizzare per fare esperienza, per sondare i loro limiti, per osare rischiare, provare, andare contro lo status esistente, o anche semplicemente per non essere più dipendenti.

giovani oggi. Un'eccessiva aspettativa di rendimento, collegata ad una mancanza di compiti - quei compiti che fanno sì che i bambini e gli adolescenti possano crescere e maturare - scarse prospettive per il futuro, famiglie d'origine disgregate e la sensazione di non poter incidere nelle scelte, fanno diventare l'adolescenza - già cronicamente protratta - la fase più critica della vita in assoluto.

Il nostro obiettivo principale dovrebbe essere quello di mettere in luce queste dinamiche, ma anche di dare una collocazione sociale nuova all'adolescenza, per la quale valga la pena impegnarsi.



Il dott. Peter Koler è psicologo e pedagogo e dirige il „Forum per la prevenzione“ a Bolzano.

L'AIAS “colora” il tempo libero delle persone diversamente abili.

Questa rubrica presenta le associazioni sociali che sono affittuarie dell'IPES. In questa edizione parleremo dell'Associazione l'A.I.A.S. che si occupa della gestione del tempo libero di persone diversamente abili. L'associazione ha sede nei locali IPES a Bolzano, in via Piacenza 29/A all'angolo con via Parma.

Dopo le attività estive, l'A.I.A.S. riparte con i suoi laboratori quotidiani ed in particolare con il suo fiore all'occhiello l'INFOLAB, il laboratorio di computer, che da più di 4 anni offre un luogo d'incontro dove imparare ad usare la tecnologia e i suoi ausili divertendosi.



Intrattenimento musicale con balli di gruppo presso il “Krealab”.

Sotto la guida esperta di Andrea Di Curti, che da anni opera nel settore, i ragazzi impareranno a conoscere e ad utilizzare il computer per scrivere, disegnare, creare biglietti di auguri, creare presentazioni fotografiche e musicali. Negli anni questo progetto si è rivelato vincente, non solo per lo spazio attrezzato e sempre all'avanguardia ma anche per le proposte “didattiche” fatte negli anni, che cercano di volta in volta di andare al passo con i tempi offrendo ai ragazzi stimoli sempre nuovi ed interessanti.

Novità del 2011 saranno i “laboratori delle cose utili”, dove i ragazzi impareranno anche ad adoperare web cam – macchina fotografica digitale – mp3 e telefonino cellulare. Il laboratorio è

aperto dal lunedì al venerdì dalle 16.10 alle 18.10 e si svolge presso gli spazi dell'A.I.A.S. in via Parma 34.

Inoltre l'associazione offre un laboratorio di tempo libero e creatività, Krealab, aperto il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle 16.00 alle 18.00, per stare insieme divertendosi, l'animazione musicale con balli di gruppo, il punto d'incontro del sabato, chiamato CLUB, dalle 15.00 alle 17.30 per trascorrere alcune ore in compagnia cantando, disegnando e giocando.

Ci sono poi i soggiorni brevi, come il Capodanno insieme, che anche quest'anno si svolgerà a Luserna, la Pasqua, e i soggiorni estivi al mare.

L'associazione è sempre in cerca di nuovi volontari per permettere la realizzazione di tutte le sue attività, chi vuole saperne di più ed è interessato a



Il lavoro creativo svolto in comunità giova molto ed aiuta a raggiungere il benessere dei giovani diversamente abili.

conoscere l'associazione, può telefonare al numero 0471/204476 dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 17.00, oppure scrivere una mail a



Il laboratorio di computer dove i giovani imparano a conoscere ed utilizzare le più recenti tecnologie.

info@aias-bz.it, visitare il sito internet: www.aias-bz.it, oppure può fare gradita visita nella sede di via Piacenza 29/A (angolo via Parma).

Interessati possono visitare il sito internet www.aias-bz.it oppure fare gradita visita nella sede di via Piacenza 29/A (angolo via Parma).

Consegnati 4 nuovi alloggi a Campolasta

Il 6 ottobre 2010 l'IPES ha consegnato agli inquilini un nuovo edificio con 4 alloggi in località Campolasta a Sarentino.

Il complesso è ubicato in una zona soleggiata e tranquilla e vi entreranno 14 abitanti.

Durante la consegna delle chiavi il Direttore Generale dell'IPES Franz Stimpfl ha dato il benvenuto al Sindaco Franz Locher e agli assessori comunali Lukas Stuefer, Christian Reichsigl e Josef Mair.

Era presente anche Michaela Moser, la nuova Miss Südtirol che è una vicina di casa, mentre il Parroco Paul Lantschner ha benedetto gli alloggi.

Il nuovo edificio realizzato dall'IPES è stato progettato dall'Arch. Thomas Schrentetwein.

Nel piano cantine vi sono 6 posti macchina, un'area per il deposito delle biciclette, 6 locali cantina, il locale caldaia e un magazzino per pellet.

Al pian terreno vi sono due alloggi, uno dei quali è stato arredato per portatori di handicap, mentre al piano superiore e nel sottotetto sono stati realizzati due alloggi duplex.

Dispone di un'ottima isolazione termica ed ha ottenuto la certificazione CasaCLima "B".

L'edificio viene alimentato da un impianto di riscaldamento a legna – pellet.

La produzione dell'acqua calda viene integrata da pannelli solari. Nel prossimo futuro l'edificio potrà essere allacciato alla rete di teleriscaldamento di Sarentino.

La dimensione degli alloggi va da 54 m² a 104 m².

Nella Val Sarentino, l'Istituto per l'Edilizia Sociale dispone attualmente di 63 alloggi nei quali vivono 166 abitanti.



Il nuovo edificio IPES con 4 unità abitative sorge in zona centrale e soleggiata a Campolasta.



Il Direttore Generale Franz Stimpfl, il Decano Paul Lantschner, il Sindaco Franz Locher ed il tecnico IPES Christoph Heiss al taglio del nastro. Era presente anche Miss Südtirol Michaela Moser, che è stata invitata dall'Amministrazione Comunale, in qualità di vicina di casa.

Telefono genitori

Il telefono genitori si rivolge a madri, padri, nonni, fratelli, educatori, insegnanti, a tutte le persone interessate all'educazione, che si preoccupano e che vogliono affrontare i temi quotidiani della famiglia e dell'educazione. Il telefono genitori vuole, quindi, essere una risorsa per le persone che in una situazione educativa sono confuse o non sanno bene cosa fare, oppure che pensano di aver sbagliato o che non riescono a gestire una situazione, ecc.

È anonimo e gratuito!

Il servizio è offerto in lingua italiana e tedesca.

Orari:

lunedì a sabato 9.30—12.00

lunedì a venerdì 17.30—20.00

Consulenza e-mail:

consulenza@telefonogenitori.it

www.telefonogenitori.it

numero verde: 800 892 829

In aggiunta alla consulenza telefonica è inoltre possibile porre delle domande via e-mail. La preghiamo di descrivere la Sua richiesta il più chiaramente possibile. Le seguenti indicazioni possono aiutarci a rispondere meglio ai Suoi interrogativi:

- età del bambino/a
- ci sono fratelli/sorelle e che età hanno
- in quali situazioni si presentano i

problemi che Lei vuole segnalarci

- in quali situazioni le cose funzionano meglio



Terzo Posto per l'accoppiata femminile Kaser-Kelderer

Successo per i partecipanti IPES alla gara aziendale "Fit for business".

Anche quest'anno dodici "amanti della corsa" dell'Istituto per l'Edilizia Sociale hanno partecipato alla gara aziendale che si è tenuta a Egna. Questa gara di corsa che riscuote grande interesse tra gli amatori e gli sportivi ambiziosi è giunta ormai alla sua decima edizione. Il percorso della lunghezza di 2,6 km da doppiare 2 volte parte dal centro del paese, attraversa dei frutteti giunge fino alla parte più a sud del paese e ritorna al punto di partenza attraverso la pittoresca via Portici.

La gara consiste in una corsa a coppie molto amata dai partecipanti di questo evento settembrino. All'arrivo i tempi dei

partecipanti vengono cumulati.

Il variopinto gruppo degli atleti IPES

formato da 4 donne in gran forma e da 8 uomini ha raggiunto risultati di tutto riguardo.

Gli allenamenti iniziati in primavera sotto la guida dell'atleta di punta Wally Kaser e della specialista della corsa Dorothea Kelderer, hanno dato buoni frutti non soltanto a livello di tempi ma anche e visibilmente sul benessere dei partecipanti dell'Istituto per l'Edilizia Sociale.

L'atleta IPES più veloce è stato Klaus Unterholzer, semimaratona collaudato. Mentre tra le donne si sono affermate Wally Kaser e Dorothea Kelderer dimostrandosi in strepitosa forma atletica e aggiudicandosi così il 3. posto nella classifica femminile.



Il gruppo degli atleti dell'Istituto per l'Edilizia Sociale durante la gara aziendale „Fit for Business“. Al centro le terze qualificate nella categoria donne: Dorothea Kelderer e Waldtraud Kaserer.

Pagina bambini

Realizziamo sassi decorati con motivi autunnali!!!

Durante la prossima passeggiata raccogliete dei sassi piatti, tondi, meglio se chiari, che potrete abbellire utilizzando dei tovaglioli di carta con composizione autunnali. Sparsi sul tavolo o sul davanzale della finestra questi sassi sono molto decorativi e possono essere utilizzati anche come fermacarte o fermatovagliolo.

Materiale occorrente:

Sassi — tovaglioli con motivi autunnali — colla — un pennello morbido

Istruzioni per la realizzazione:

1. ritaglia i motivi desiderati
2. stacca con cura gli strati stampati del tovagliolo
3. posiziona i motivi sui sassi e ricoprili con la colla.

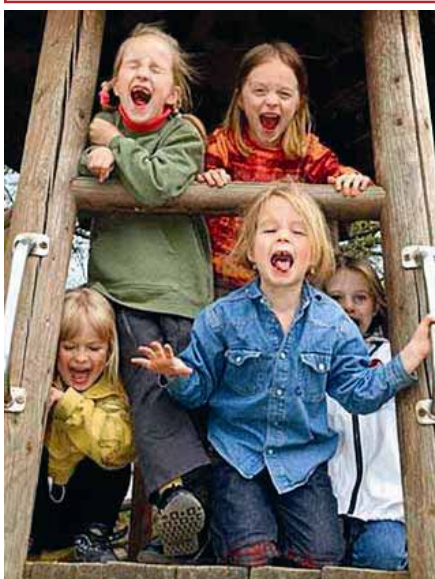


Bambini aiutate anche voi!

Quando siamo in una situazione d'emergenza ci possono aiutare la Polizia, i pompieri e l'ambulanza. Anche noi bambini possiamo intervenire comportandoci in modo corretto e chiedendo aiuto.

Cosa devi sapere quando parli con l'ambulanza, la Polizia e i pompieri:

1. il tuo **NOME**
2. il tuo **INDIRIZZO**
3. il **NUMERO DI TELEFONO** dei tuoi genitori



Se chiami il 118 arriva l'**autoambulanza!**

118



Se componi il 115 arrivano di corsa i **pompieri** a spegnere il fuoco!

115



Se chiami il 113 arriva la **Polizia** in soccorso!

113





MERCATINO DELLA CASA

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercantino“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poichè intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria 27 un alloggio disposto su 75 m² composto da 2 stanze da letto, soggiorno, cucina, bagno e 2 balconi. La famiglia **cerca un alloggio con una stanza in più nella zona di Bolzano Don Bosco/viale Europa**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 349/806 34 57.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Alessandria 47 un alloggio disposto su 75 m² composto da atrio, cucina, 1 stanza da letto, bagno, cameretta con balcone, ripostiglio, soggiorno con balcone, corridoio e cantina. L'inquilino cerca **un alloggio in Bolzano nella zona quartiere Don Bosco/Europa/Firmian**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/20 48 14, 338/940 20 18 oppure allo 333/433 54 24.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria un alloggio disposto su 75 m² composto da 2 stanze da letto, giardino e terrazzo. L'alloggio è adatto ad invalidi. La famiglia **cerca un alloggio con 3 stanze da letto nella stessa zona di Bolzano o dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/93 25 76.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Torino un alloggio disposto su 43 m² (piano terra) composto da cucinino, 1 stanza da letto, atrio, bagno, cantina e posto macchina. L'inquilino **cerca un alloggio di stessa misura o più grande in un'altra zona di Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 327/455 81 69 (E-Mail: asiaf15@gmail.com).

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi in **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Mendola un alloggio disposto su 35 m² composto da atrio, cucina, 1 stanza da letto, bagno, cantina, posto macchina, 5° piano con ascensore. L'inquilina **cerca un alloggio simile ma con balcone a Bolzano in zona Europa-Novacella, Gries-San Quirino o Centro Storico**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 340/365 02 51.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **OLTRADIGE**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa un alloggio in via Brennero 19/1, (1° piano) disposto su 32 m² composto da 1 stanza da letto, soggiorno con cucinino, bagno e cantina. L'inquilino cerca **un alloggio analogo a piano terra o con ascensore a Oltradige**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 340/491 61 21.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **SARENTINO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa un alloggio in via Novacella disposto su 62 m² composto da cucina, soggiorno, 1 stanza da letto, bagno, ripostiglio, terrazza, garage e cantina. L'inquilina cerca **un alloggio analogo a Sarentino (Campolasta o Villa)**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 339/362 22 67.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BRESSANONE**?

Una famiglia di Bressanone occupa un alloggio in via Fienili disposto su 71 m², composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze da letto, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio di stessa misura con balcone a Bolzano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 392/233 52 17 oppure allo 380/365 64 55.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **SALORNO**?

Una famiglia di Salorno occupa un alloggio in via Aldo Moro 17/2 disposto su 94 m² composto da cucinino, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina, balcone e 1 posto macchina. La famiglia cerca **un alloggio di stessa misura a Bolzano, Laives, Bronzolo, Ora o Egna**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0471/88 30 31 oppure allo 329/764 03 89.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI OPPURE ORA**. Siete interessati a trasferirvi a **TRODNA**?

Una famiglia di Trodena occupa una casa unifamiliare disposta su 120 mq composta da 4 stanze da letto, sottotetto abitabile, soggiorno, cucina, 3 bagni, 3 cantine, 2 balconi, garage, veranda e giardino grande. Inoltre la casa dispone di un impianto a pannelli solari. La famiglia cerca **un alloggio a Bolzano o dintorni, Laives oppure Ora** (a partire da 95m²). Per ulteriori informazioni chiamare allo 0471/86 90 29 oppure allo 320/462 23 14.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi in **MERANO**?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in via Roma 288/A/3 disposto su 89 m² (1° piano, CasaClima B), composto da cucina, 3 stanze da letto, soggiorno, 2 bagni, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio di stessa misura nel territorio comunale di Merano**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 329/064 14 15.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi in **MERANO**?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in via Roma 288/E disposto su 60 m² composto da 2 stanze da letto, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, piccolo giardino, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio nel centro di Merano**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 340/240 66 06.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **SINIGO**?

Una famiglia di Merano occupa a Sinigo un alloggio disposto su 75 m² composto da cucina, bagno, 3 stanze da letto e 2 balconi. La famiglia cerca **un alloggio con giardino direttamente a Merano**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 0473/24 40 92 oppure allo 327/699 09 89.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES NEL **BURGRAVIATO**. Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in via Marlengo 75 disposto su 75 m² composto da soggiorno, 2 stanze da letto, cucina, bagno, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio più grande con giardino in un paese del Burgraviato**. Per ulteriori informazioni chiamare allo 339/210 55 40.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO/LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **NOVA PONENTE**?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31, un alloggio disposto su 101 m² composto da soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia **cerca un alloggio a Bolzano, Laives o S. Giacomo**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/965 18 36.



Buon Compleanno di tutto cuore!



Nel anno 2010 ben 1.642 inquilini Ipes superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: cinque centenarie, tre 101enni, una 102enne e 252 tra novantenni e ultranovantenni. L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Per motivi di spazio non ci è possibile riportare qui di seguito l'intero elenco dei nominativi. Pertanto in questa edizione ci limitiamo a menzionare gli inquilini che nel **quarto trimestre 2010 (ottobre, novembre e dicembre)** compiranno novanta e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**. Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

101 anni festeggiano

Maria Giovanna Colazzo, Bolzano il 15 dicembre

100 anni festeggia

Tersilla Barbazza, Bolzano il 18 ottobre

Carlotta Balduzzi, Bolzano il 19 dicembre

99 anni festeggia

Ines Benedet, Caldaro il 22 dicembre

98 anni festeggia

Francesca Piccini, Bolzano il 24 novembre

97 anni festeggiano

Felicia Nettuno, Bolzano il 27 ottobre

Josephine Nicolussi, Bressanone il 19 dicembre

Amelia Polla, Bolzano il 20 dicembre

95 anni festeggiano

Aloisia Radmüller, Vandoies l'8 ottobre

Wanda Vania, Bolzano il 9 ottobre

Teresa Mastellotto, Bolzano il 22 novembre

Rosa Maurer, Monguelfo il 16 dicembre

Rosina Giacomuzzi, Bolzano il 27 dicembre

94 anni festeggiano

Edvige Vincenzi, Bolzano il 23 novembre

Maria Inama, Bolzano il 21 dicembre

Anna Zambelli, Bressanone il 21 dicembre

93 anni festeggiano

Emilia Dugo, Bressanone il 19 ottobre

Vincenzina Monacò, Bolzano il 24 ottobre

Christina Maria Pichler, Bolzano il 29 dicembre

92 anni festeggiano

Rosa Praxmarer, Bolzano il 17 ottobre

Marianna Rizzolli, Cortina il 30 ottobre

Luzia Engl, Brunico il 4 dicembre

91 anni festeggiano

Emma Mutinelli, Egna il 5 ottobre

Anna Mair unter der Eggen, S. Lorenzo il 6 ottobre

Cesare Arturo Tommasi, Bolzano il 26 ottobre

Laura Andreolli, Bronzolo il 29 ottobre

Rosaria Stillitano, Bolzano il 5 novembre

Emma Pellegrin, Bolzano il 7 novembre

Nori Cecchinato, Bolzano il 10 novembre

Agnes Fischer, Bolzano il 21 novembre

Anna Giarolli, Laives il 1 dicembre

Concetta Sessi, Bolzano il 3 dicembre

Maria Piok, Bressanone il 5 dicembre

Filomena Lia, Bolzano il 9 dicembre

Adolfina De Valerio, Laives il 10 dicembre

Jole Chiavalin, Bolzano il 30 dicembre

90 anni festeggiano

Lina Ferrigato, Bolzano il 5 ottobre

Anna Buri, Brennero il 13 ottobre

Alvise Retucci, Bolzano il 19 ottobre

Pio Cagol, Bolzano il 25 ottobre

Frieda Mairl, Brunico il 27 ottobre

Eduina Zomer, Bolzano il 29 ottobre

Agnese Boarin, Bolzano il 1 novembre

Francesco Bubba, Bolzano il 1 novembre

Maria Stella, Bolzano il 1 novembre

Johann Crazzolaro, Castelbello/Ciardes l'11 novembre

Elsa Schiffigerger, Vipiteno il 12 novembre

Gino Cavazzana, Bolzano il 14 novembre

Max Volgger, Bressanone il 16 novembre

Margherita Corti, Bolzano il 21 novembre

Johann Prünster, Merano il 22 novembre

Helene Hofer, Campo Tures il 4 dicembre

Johann Tapfer, Tirolo l'8 dicembre

Pia Agostini, Bolzano il 13 dicembre

Mario Ravanelli, Bolzano il 14 dicembre

Gina Mattei, Bolzano il 15 dicembre

Pierina Cuccarolo, Bolzano il 17 dicembre

Jole Rossi, Bolzano il 17 dicembre

Adriana Manganaro, Bolzano il 18 dicembre

Olga Petri, Merano il 25 dicembre

Regina Hinterhuber, Bressanone il 30 dicembre